

Regolamento Operativo per la Gestione Associata della funzione di Polizia Municipale e Amministrativa Locale

Art. 1 Finalità

Il presente regolamento operativo disciplina la gestione associata della funzione Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale tra i Comuni di Acquappesa e Guardia Piemontese.

Art. 2 Funzioni degli appartenenti alla funzione

Gli appartenenti alla funzione svolgono le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi ed in particolare:

- espletano i servizi di polizia stradale ai sensi del D.Lgs 285/92 e s.m.i. (C.d.S.);
- esercitano le funzioni indicate dalla Legge Quadro 65/86 e dalla Legge Regionale n. 24 del 17-04-1990;
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico;
- effettuano servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine e, all'occorrenza, di scorta al gonfalone del Comune;
- collaborano inoltre con le forze di polizia dello Stato e con gli organismi della protezione civile, nell'ambito delle proprie attribuzioni e secondo le intese e le direttive della conferenza dei Sindaci ed eventualmente integrate dal Sindaco di ogni singolo Comune

Art. 3 Organico della gestione associata di Polizia Locale

L'organico della gestione associata di Polizia Locale viene individuato in funzione delle dotazioni organiche delle amministrazioni comunali associate, in relazione agli obiettivi ed alle esigenze della gestione stessa.

L'organico di ogni ente convenzionato è soggetto a revisione periodica in conformità ai criteri indicati dalla normativa vigente.

Art. 4 Rapporto gerarchico

La posizione gerarchica dei singoli componenti della Polizia Locale associata è determinata dal grado ricoperto; a parità di grado, dall'anzianità di servizio nel grado stesso; a parità di anzianità di servizio nel grado, dall'anzianità anagrafica.

Gli appartenenti alla funzione sono tenuti ad eseguire le disposizioni e gli ordini di servizio impartiti dai superiori gerarchici, salvo che siano da loro ritenuti palesemente illegittimi, nel qual caso deve comunicarlo allo stesso, dichiarandone le ragioni.

Se la disposizione o l'ordine è rinnovato per iscritto, l'appartenente al Servizio associato a cui è diretto ha il dovere di darne esecuzione.

Gli appartenenti al Servizio Associato non devono comunque eseguire le disposizioni e gli ordini dei superiori gerarchici quando gli atti che ne conseguono siano vietati dalla legge penale.

Ogni appartenente al Servizio ha l'obbligo di vigilare sul personale che da lui dipende gerarchicamente o funzionalmente anche al fine di rilevarne le infrazioni disciplinari con l'osservanza delle modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

I rapporti di subordinazione gerarchica debbono essere improntati al massimo rispetto reciproco, cortesia e lealtà, allo scopo di conseguire un maggior grado di collaborazione tra i diversi livelli di responsabilità.

Art. 5 -

Attribuzioni del -Comandante della Gestione associata di Polizia Locale

La responsabilità della gestione associata è affidata al Comandante - responsabile unico della Polizia locale associata nominato dal Sindaco del Comune capofila (Acquappesa), sentita la Conferenza dei Sindaci, che svolge funzioni organizzative e gestionali proprie del ruolo ricoperto, in modo da attuare le direttive e gli obiettivi determinati dalla Conferenza dei Sindaci.

Il comandante coordina l'impiego tecnico operativo degli addetti alla gestione associata, che sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dal comandante sulla base degli indirizzi forniti dalla conferenza dei Sindaci. In particolare compete al comandante, responsabile unico della gestione associata:

- a) elaborare un piano operativo a valenza trimestrale da presentare alla Conferenza dei Sindaci;
- b) svolgere funzioni di coordinamento e di impulso finalizzato ad uniformare tecniche operative ed organizzative del servizio;
- c) relazionare tutte le volte che lo ritenga opportuno o su richiesta, sul funzionamento e sull'efficacia del servizio unificato e comunque almeno una volta all'anno;
- d) organizzare le attività attribuite alla Polizia Locale per le quali risponde dei relativi risultati;
- e) programmare la predisposizione e l'esecuzione delle attività di servizio;
- f) rapportarsi con gli Enti aderenti in maniera costante e continuativa in relazione alle richieste avanzate e in maniera periodica e scadenzata in riferimento alla rendicontazione dell'attività svolta, almeno una volta alla settimana in ogni singolo Comune;
- g) essere il referente diretto nei confronti della conferenza dei Sindaci;
- h) rapportarsi con i soggetti esterni;
- i) valutare il personale assegnato alla gestione associata, secondo il sistema di valutazione delle prestazioni in vigore in ciascuno degli Enti aderenti;
- j) relazionare in merito all'attività svolta alla conferenza dei Sindaci.
- k) adottare gli atti di organizzazione generale interni alla gestione associata;
- l) predisporre la proposta del piano economico di spesa per il funzionamento della gestione associata, sulla base degli indirizzi e direttive fornite dalla conferenza dei Sindaci;
- m) adottare gli atti di gestione finanziaria, compresa l'assunzione degli impegni di spesa di regola mediante determinazione, nell'ambito degli atti di pianificazione degli Enti;
- n) mantenere i rapporti con gli altri uffici degli Enti aderenti per tutte le pratiche trasversali, con particolare riferimento alla gestione finanziaria, all'esame degli esposti/segnalazioni pervenuti;
- o) firmare gli atti di organizzazione e di gestione del personale;
- p) detenere la responsabilità sui beni individuati dall'inventario in veste di consegnatario;
- q) detenere la responsabilità del corretto trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 193/2006 in relazione ai procedimenti connessi alla gestione associata di cui è responsabile ed all'utilizzo degli eventuali impianti di videosorveglianza presenti nel territorio dei rispettivi Enti aderenti;
- r) proporre il regolamento unico di Polizia Locale, che dovrà essere approvato da ciascun Ente aderente;
- s) detenere tutte le altre competenze di natura gestionale, compresi i provvedimenti sia autorizzatori che restrittivi, fatta eccezione per i casi espressamente riservati dalla legge all'organo politico ai sensi dell'art. 107, comma 4 e 5 del T.U.E.L e s.m.i.;
- t) la responsabilità dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti alla funzione e cura la formazione e l'aggiornamento tecnico-professionale degli stessi;
- u) dispone servizi ispettivi per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive impartite;
- v) disporre i servizi giornalieri/settimanali/mensili del personale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali;
- z) rappresentare la Gestione associata nei rapporti interni ed esterni agli Enti;

Art. 6

Compiti degli agenti di Polizia Locale

Gli agenti di Polizia Locale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto. Essi agiscono sulla base delle direttive e degli ordini ricevuti, e possono impartire agli operatori ad essi assegnati, direttive particolari, circostanziate e conformi alle disposizioni generali e speciali emanate dai superiori gerarchici per la puntuale esecuzione operativa dei compiti di servizio.

Oltre a quanto specificato nell'articolo seguente, gli Agenti di Polizia Locale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto nel rispetto della funzione propria definita per singoli profili professionali. Essi prestano il loro lavoro come appiedati o a bordo di veicoli con l'obbligo di usare tutti i mezzi in dotazione (autovetture, motocicli, ciclomotori, velocipedi, ecc.) utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per le esecuzioni degli interventi.

Gli agenti del servizio di polizia municipale oltre a rispettare i doveri tipici del pubblico dipendente devono:

- vigilare sul buon funzionamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze dei Comuni associati e sulle aree decentrate del territorio civico;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze sindacali e dirigenziali;
- redigere, su apposito modulo, il rapporto di servizio giornaliero nel quale andranno indicate l'attività svolta, gli eventuali disservizi riscontrati e ogni altra segnalazione diretta ad eliminare disfunzioni dei servizi pubblici
- accertare e contestare le contravvenzioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti, facendo riferimento alle norme violate nel rispetto delle regole di cortesia nei confronti dell'utente;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario l'intervento della polizia municipale;
- assumere un comportamento nei riguardi dell'utenza e dei colleghi conforme al codice deontologico professionale;
- depositare gli oggetti smarriti o abbandonati, rinvenuti o ricevuti in consegna, al proprio ufficio facendo rapporto al Responsabile;
- disimpegnare tutti gli altri servizi rientranti nelle proprie funzioni e competenze e svolgerli nell'interesse del Comune;
- quali agenti di polizia giudiziaria prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quanto altro possa servire all'applicazione della legge penale; vigilare sull'esatta osservanza delle norme in materia di commercio, pubblici esercizi, pubblica sicurezza, polizia amministrativa e sanatoria, polizia ambientale ed edilizia;
- impedire l'abusiva affissione murale, nonché la lacerazione o deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- non ricorrere alla forza se non quando sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi e gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale

- Art. 7 -

- Qualifica degli appartenenti al Servizio Associato

Il personale della Polizia Locale non può essere destinato a svolgere attività e compiti diversi da quelli espressamente previsti dalla legge, rivestendo a tal fine, nell'ambito territoriale della gestione associata e nei limiti delle proprie attribuzioni, la qualità di:

- a) pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 357 del codice penale;
- b) agente di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57/2° comma del codice di procedura penale, a condizione che sia in servizio;
- c) ufficiale di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57/3° comma del codice di procedura penale, riferita al personale in servizio ed agli addetti al coordinamento
- d) agente di pubblica sicurezza, con funzioni ausiliarie alle forze di polizia. Detta qualità viene conferita dal Prefetto a tutti gli addetti al servizio ai sensi dell'art. 5 della L.65/86;
- e) agente di polizia stradale ai sensi dell'art. 12 co.1 lett. e) del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285.

Art. 8
Responsabilità

Nell'esercizio delle attività, tutti i componenti della Gestione associata di Polizia Locale rispondono di fronte al Comandante della Polizia Locale Associata.

Art. 9
Sede di lavoro

I due Comuni associati costituiscono un'unica sede funzionale di Polizia Locale, ai fini dello svolgimento dell'attività di cui al presente regolamento.

I dipendenti possono timbrare il cartellino delle presenze all'uno o all'altro Comune, a seconda del territorio oggetto dell'attività giornaliera.

Art. 10
Orario di lavoro

L'orario di lavoro ordinario di ogni dipendente a tempo pieno è di 36 ore settimanali, con riduzione a 35 ore settimanali nel caso in cui sia stata istituita la turnazione del servizio ai sensi dell'art. 22 del C.C.N.L. del 14.09.2000 (c.d. "Code contrattuali"). L'articolazione dell'orario e degli eventuali turni avverrà secondo quanto stabilito dal Comandante della Polizia Locale associata.

Art. 11
Ferie

Il Comandante programma il piano ferie dei rispettivi dipendenti entro il 30 aprile di ogni anno, garantendo l'assolvimento delle funzioni essenziali e delle attività programmate. Il predetto piano dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte di ciascuna Amministrazione comunale interessata.

Art. 12
Rimborsi spese

Essendo stata prevista un'unica sede funzionale di lavoro, ai dipendenti della Polizia Locale associata non spetta alcun rimborso spese per i viaggi effettuati ai fini dello svolgimento dell'attività all'uno o all'altro Comune.

Art. 13
Gestione delle entrate e degli oneri da attività di vigilanza

Atti ed accertamenti relativi ai servizi di gestione associata sono formalizzati quali atti della Polizia Locale della Gestione associata. Le sanzioni amministrative sono incassate dal Comune di Acquappesa e ripartite tra i due Enti secondo le modalità ed i criteri fissati trimestralmente dalla Conferenza dei Sindaci.

L'intera procedura sanzionatoria, fino all'emissione dei ruoli e/o dei provvedimenti per la riscossione coattiva, sarà svolta dagli agenti della Polizia Locale della gestione associata.

Sono ripartiti tra i due Comuni, secondo le modalità ed i criteri fissati trimestralmente dalla Conferenza dei Sindaci, gli oneri per l'intera procedura sanzionatoria ivi compresi eventuali ricorsi avanti al Giudice di Pace.

Gli introiti e gli oneri derivanti dalle violazioni al codice della strada e accertate con rilevatore di velocità sono ripartite tra gli Enti secondo le modalità ed i criteri fissati trimestralmente dalla Conferenza dei Sindaci

Il supporto legale relativo ai ricorsi verrà gestito singolarmente dal Comune nel cui territorio è stata accertata la violazione.

Gli Enti convenzionati si impegnano a destinare una percentuale almeno pari al 30% dei proventi delle sanzioni del Codice della Strada al finanziamento del servizio associato nel rispetto dell'articolo 208 del Codice della Strada.

Sono fatte salve tutte le disposizioni legislative che specificamente dispongono in materia di sanzioni amministrative.

Art. 14
Valutazione delle attività

Ai fini della valutazione delle attività svolte dal personale della Gestione associata di Polizia Locale, per l'erogazione della produttività individuale, il Comandante trasmette la scheda di valutazione dell'attività svolta all'OIV di ciascun Comune aderente e alla Conferenza dei Sindaci.

Art. 15
Rinvio al Regolamento generale per il Personale del Comune

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano, agli appartenenti della Gestione associata di Polizia Locale, le normative contenute nel regolamento di Polizia Locale del Comune referente.

Art. 16
Rinvio a disposizioni generali

Per quanto non previsto espressamente dal presente regolamento si rinvia alle norme vigenti in materia.